



## In streaming e con le idee chiare: tutelare il mare Adriatico

Publicato in *Cultura e società* | [redazione@termolionline.it](mailto:redazione@termolionline.it)

17 gennaio, 2015 |  Stampa o segnala

**TERMOLI.** È stato al centro dell'interesse di studenti, studiosi ed esperti il Progetto Marlisco avviato dalla provincia di Teramo che ad oggi coinvolge diverse realtà del paese. A presentarcelo è Angela Stanisci, Docente Unimol di "Aree protette e biodiversità" che ha affermato: "Il progetto Marlisco è un progetto che è stato avviato dalla Provincia di Teramo e coinvolge, ad oggi, quindici paesi del bacino Mediterraneo. Esso è diretto a capire la lettiera marina, cioè i rifiuti marini che cause hanno, di che tipologia sono e qual è il modo per gestirli, quindi ridurli".

E parlando del mare di Termoli, la docente afferma: "Il mare di Termoli, rispetto ad altri mari europei, sta abbastanza bene ma ha tantissimi rifiuti di plastica che derivano, molto probabilmente, dalla filiera ittica ed è per questo che il nostro progetto è nato allo scopo di sensibilizzare tutti a porre la massima attenzione al tema".

Cosa si può fare?

"Anzitutto iniziare a parlarne, farlo a vari livelli: dalle scuole alle università, fino ai portatori d'interesse, trovando materiali bio-degradabili che possano sostituire il polistirolo e le reti in plastica".

Ed è proprio l'inquinamento a essere una delle peggiori minacce al mare molisano che ha chiamato a intervenire al workshop anche una rappresentanza della Capitaneria di Porto e l'assessore comunale all'ambiente Filomena Florio che ha evidenziato l'esigenza a tutelare organizzare e scongiurare l'inquinamento del territorio.

"Il nostro impegno - afferma l'assessore Florio - deve essere quello del controllo del territorio e della migliore organizzazione possibile nella gestione dei rifiuti: questa è la nostra linea guida. Controllando il nostro territorio, quindi, punteremo a limitare la dispersione, il fenomeno del littering e, quindi, dell'inquinamento marino".

Il workshop si è concluso con un confronto pubblico, attraverso lo streaming, nell'ambito del National Marine Litter forum di Roma.

Nella notizia

